



CONSTRUCTION  
EQUIPMENT LAB



## Samoter TOUR

### **IN ROMANIA I COSTRUTTORI ITALIANI DI MACCHINARIO PER LE COSTRUZIONI**

L'Associazione UCoMESA - nell'ambito di una Intesa operativa sottoscritta con il Ministero del Commercio Internazionale e l'ICE - è approdata nel novembre 2007 a Bucarest, ultima tappa di un ciclo internazionale di workshop che ha avuto inizio a maggio in POLONIA (Kielce), è proseguito nel mese di giugno in RUSSIA (Ekaterinburg e Mosca) e si è concluso, appunto, in ROMANIA.

Successo anche per quest'ultima tappa, sia per la presenza di una qualificata delegazione italiana - costituita da 10 produttori di macchinario e attrezzature per le costruzioni che presentavano un'ampia offerta merceologica - sia per l'ottimo supporto operativo dell'I.C.E. di Bucarest che ha organizzato per le aziende un'agenda di incontri individuali con importanti operatori locali.

Presenti anche esponenti di istituzioni e stampa romene che hanno incontrato durante il workshop i rappresentanti dell'Associazione. I contatti avviati hanno consentito a UCoMESA di gettare le basi per la sottoscrizione di accordi di collaborazione con l'associazione romena delle imprese edili (ARACO) e con quella dei distributori di macchine edili (ADUC).

La maggior parte dei delegati italiani si è dichiarata soddisfatta della partecipazione; i contatti acquisiti sono stati giudicati validi e interessanti ed è stato riconfermato il gradimento per la formula adottata che concentra i lavori in un'unica giornata, sottraendo poco spazio ad una attività sui mercati esteri divenuta in questi ultimi anni sempre più pressante e impegnativa.

L'export del settore, non a caso, ha ormai superato il 60% della produzione : un risultato che senza dubbio premia la tecnologia e la qualità del prodotto italiano.

In questo successo troviamo anche il contributo della Romania che tra il 2000 e il 2006 ha quasi decuplicato le importazioni dal nostro paese e che presenta un quadro favorevole a ulteriori sviluppi.

Il mercato dell'edilizia in Romania - che rappresenta circa il 10% del PIL ed occupa circa 400.000 lavoratori - sta vivendo un autentico "boom": nel primo semestre 2007, secondo i dati dell'Istituto Nazionale di Statistica, il mercato ha visto una crescita del 31,4% rispetto al primo semestre del 2006. Analoga crescita si è registrata nel settore delle infrastrutture, vuoi per manutenzione e ristrutturazione vuoi per nuove costruzioni.

Si prevede anche per il futuro un trend favorevole, con un forte impulso dato da ristrutturazioni, nuovi edifici residenziali e non residenziali, e, soprattutto, dall'esecuzione di grandi progetti, finanziati dall'Unione Europea, per lo sviluppo delle infrastrutture che vedono la Romania in condizione di notevole arretratezza rispetto agli altri paesi europei. Il governo romeno ha elaborato una strategia a medio-lungo termine (10 anni) per l'ammmodernamento e lo sviluppo del sistema ferroviario e stradale e la realizzazione di due corridoi di trasporto autostradale. Il programma concernente la rete stradale e autostradale verrà realizzato in 15 tappe al termine delle quali dovranno essere riabilitati più di 9000 km di strade nazionali.

Nell'ambito dei fondi strutturali UE, il budget 2007-2013 assegna alla Romania 31 miliardi di Euro, di cui 17,3 destinati allo sviluppo regionale e delle infrastrutture. Si stima che nei prossimi 5 anni il mercato delle costruzioni mediante appalti pubblici crescerà annualmente di circa il 12%. Gli investimenti previsti per lavori infrastrutturali sono pari a circa 11 miliardi di Euro.

Nell'edilizia residenziale, per adeguarsi agli standard dell'Unione Europea, la Romania deve costruire 820.000 abitazioni, per un totale di 90 milioni di metri quadrati. Attualmente, nel paese si costruiscono circa 35.000 abitazioni all'anno.



CONSTRUCTION  
EQUIPMENT LAB



# Samoter TOUR

Nel settore non-residenziale si prevede che nei prossimi 5 anni avranno particolare sviluppo gli spazi industriali e logistici, i centri commerciali e gli immobili per uffici. La crescita annua è stimata in 1 miliardo di Euro. Le attività si localizzeranno prevalentemente intorno alle principali aree urbane (Bucarest, Timisoara, Iasi e Constanta) e nei centri di collegamento transnazionale (come Galati, Brasov, Craiova e Cluj-Napoca). In definitiva, il potenziale per aumentare e consolidare la presenza dei prodotti italiani in Romania è alto, sia per i macchinari da cantiere – in particolare per il movimento terra, per il sollevamento, per il calcestruzzo – che per i materiali da costruzione (settore nel quale l'Italia è già oggi il principale fornitore).

## **Workshop Bucarest 9 Novembre 2007 - Aziende partecipanti**

**ANTEC spa** (macchine stradali)

**BENAZZATO GRU spa** (gru da cantiere)

**BERNARDI IMPIANTI INT'I spa** (impianti produzione conglomerato bituminoso)

**COMACCHIO srl** (perforatrici)

**FRACCAROLI & BALZAN spa** (impianti trattamento acque e fanghi di cave)

**LE OFFICINE RIUNITE-UDINE spa, Imer Group** (impianti e macchine per calcestruzzo)

**OM GROUP-OFFICINE MECCANICHE DI PONZANO VENETO spa** (impianti lavorazione inerti da cava / riciclaggio)

**OFFICINE PICCINI spa** (impianti e macchine per calcestruzzo)

**SICAS EUROCLEAN srl** (pulitrici stradali)

**SIP & T spa** (attrezzature di perforazione)